



MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi del Dlgs 231/2001

PARTE SPECIALE K

**IMPIEGO DI CITTADINI DI PAESI TERZI IL CUI
SOGGIORNO È IRREGOLARE ART. 25 DUODECIES**

Adottato dal Consiglio di Amministrazione del 29.04.2026_

INDICE

1. DESTINATARI DELLA PARTE SPECIALE K	3
2. REATI DI IMPIEGO DI LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI DI CUI ALL'ART. 25 DUODECIES	3
3. PROCESSI SENSIBILI	5
4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO GENERALI RELATIVI AI REATI CONTRO L'IMPIEGO DI LAVORATORI EXTRA UE CON PERMESSO DI SOGGIORNO IRREGOLARE	5
4.1. Il sistema organizzativo in generale	5
5. PROTOCOLLI E SISTEMI SPECIFICI DI CONTROLLO	5
6. I CONTROLLI DELL'O.d.V.	6

1. DESTINATARI DELLA PARTE SPECIALE K

La presente Parte Speciale riguarda i comportamenti posti in essere da amministratori, dirigenti, dipendenti di Strada Dei Parchi S.p.A. e loro collaboratori, nonché dai suoi consulenti, partner e subappaltatori, coinvolti nelle attività "sensibili" o "a rischio", così come individuate dall'art. 6, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 231/2001, ossia di quelle attività aziendali nel cui ambito potrebbe presentarsi il rischio di commissione di uno dei reati espressamente richiamati dal D.lgs. n. 231/2001.

In particolare, la presente Parte Speciale ha lo scopo di:

- ✦ fornire le regole di comportamento e le direttive per le procedure che gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e collaboratori, nonché i consulenti e i partners di Strada Dei Parchi S.p.A. sono tenuti ad osservare ai fini della corretta applicazione del Modello;
- ✦ fornire all'O.d.V. ed ai responsabili delle altre funzioni aziendali di supporto al medesimo, gli strumenti esecutivi per esercitare le attività di controllo, monitoraggio e verifica.

2. REATO DI IMPIEGO DI LAVORATORI STRANIERI IRREGOLARI DI CUI ALL'ART. 25 DUODECIES D.LGS. 231 2001 IN RELAZIONE ALL'ART. 22 COMMA 12 BIS DEL TESTO UNICO IMMIGRAZIONE

Ai sensi dell'art. 22 comma 12 è punita la condotta del datore di lavoro che occupa alle proprie dipendenze lavoratori stranieri privi del permesso di soggiorno previsto dal presente articolo, ovvero il cui permesso sia scaduto e del quale non sia stato chiesto, nei termini di legge, il rinnovo, revocato o annullato (...)

Il successivo comma 12 *bis* del medesimo articolo dispone un aumento di pena se

- a) i lavoratori occupati sono in numero superiore a tre;
- b) i lavoratori occupati sono minori in età non lavorativa;
- c) i lavoratori occupati sono sottoposti alle altre condizioni lavorative di cui al terzo comma dell'art. 603-bis del codice penale;

L'art. 25 *duodecies* del decreto prevede la responsabilità della persona giuridica per il reato in esame nella forma aggravata.

La fattispecie in esame ha natura di reato proprio perché la condotta penalmente sanzionata deve essere commessa da taluno che ricopra la qualifica di "datore di lavoro".

La legge n. 161/2017 ha esteso la responsabilità dell'ente anche alle ipotesi di cui all'art. 12 comma 3, 3 bis, 3 ter e 5 del Testo Unico Immigrazione, in particolare:

comma 3. Salvo che il fatto costituisca più grave reato, chiunque, in violazione delle disposizioni del presente testo unico, promuove, dirige, organizza, finanzia o effettua il trasporto di stranieri nel territorio dello Stato ovvero compie altri atti diretti a procurarne illegalmente l'ingresso nel territorio dello Stato, ovvero di altro Stato del quale la persona non è cittadina o non ha titolo di residenza permanente, è punito con la reclusione da sei a sedici anni e con la multa di 15.000 euro per ogni persona nel caso in cui:

- a) il fatto riguarda l'ingresso o la permanenza illegale nel territorio dello Stato di cinque o più persone;
- b) la persona trasportata è stata esposta a pericolo per la sua vita o per la sua incolumità per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- c) la persona trasportata è stata sottoposta a trattamento inumano o degradante per procurarne l'ingresso o la permanenza illegale;
- d) il fatto è commesso da tre o più persone in concorso tra loro o utilizzando servizi internazionali di trasporto ovvero documenti contraffatti o alterati o comunque illegalmente ottenuti;

e) gli autori del fatto hanno la disponibilità di armi o materie esplodenti.

Comma 3-bis. Se i fatti di cui al comma 3 sono commessi ricorrendo due o più delle ipotesi di cui alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo comma, la pena ivi prevista è aumentata.

Comma 3-ter. La pena detentiva è aumentata da un terzo alla metà e si applica la multa di 25.000 euro per ogni persona se i fatti di cui ai commi 1 e 3:

- a) sono commessi al fine di reclutare persone da destinare alla prostituzione o comunque allo sfruttamento sessuale o lavorativo ovvero riguardano l'ingresso di minori da impiegare in attività illecite al fine di favorirne lo sfruttamento;
- b) sono commessi al fine di trarre profitto, anche indiretto.

Comma 5. Fuori dei casi previsti dai commi precedenti, e salvo che il fatto non costituisca più grave reato, chiunque, al fine di trarre un ingiusto profitto dalla condizione di illegalità dello straniero o nell'ambito delle attività punite a norma del presente articolo, favorisce la permanenza di questi nel territorio dello Stato in violazione delle norme del presente testo unico, è punito con la reclusione fino a quattro anni e con la multa fino a lire trenta milioni. Quando il fatto è commesso in concorso da due o più persone, ovvero riguarda la permanenza di cinque o più persone, la pena è aumentata da un terzo alla metà.

a) Gli elementi costitutivi della responsabilità dell'ente

Per la configurabilità della responsabilità dell'ente, oltre alla sussistenza delle fattispecie menzionate, è necessario che i reati siano stati commessi nell'interesse o a vantaggio dell'ente medesimo da uno dei soggetti qualificati indicati nell'articolo 5 del D. lgs 231/2001.

Il reato-presupposto deve essere perfetto in tutte le sue componenti, sia oggettive, che soggettive. È necessario, inoltre, che venga provato il nesso eziologico tra l'evento e la colpevole violazione di una delle discipline speciali richiamate dall'articolo 25 *duodecies*.

Si ricorda che l'adozione del Modello permette alla società di evitare sanzioni di natura pecuniaria e/o interdittiva, nonché agli amministratori di scongiurare possibili azioni di responsabilità, che potrebbero essere esercitate nei loro confronti in caso di mancata adozione.

L'adozione del Modello esprime, infatti, la volontà degli organi apicali della società di prevenire le pratiche illecite adottate a propria insaputa ovvero tollerate, se poste in essere da terzi.

b) Le sanzioni previste

- ✚ in relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, del d.lgs. 286/98 si applica all'ente la sanzione da quattrocento a mille quote;
- ✚ in relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, comma 5, del d.lgs. 286/98, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da cento a duecento quote.
- ✚ nei casi di condanna per i delitti di cui ai commi 1-bis e 1-ter del presente articolo, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, (interdizione dall'esercizio dell'attività; sospensione o revoca delle autorizzazioni, licenze o concessioni funzionali alla commissione dell'illecito; divieto di contrattare con la pubblica amministrazione, salvo che per ottenere le prestazioni di un pubblico servizio; esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e eventuale revoca di quelli già concessi; divieto di pubblicizzare beni o servizi) per una durata non inferiore a un anno

3. PROCESSI SENSIBILI

L'analisi dei processi aziendali di Strada dei Parchi S.p.A. ha consentito di individuare le attività nel cui ambito potrebbero astrattamente realizzarsi le fattispecie di reato di cui all'art. 25 duodecies del D.lgs. n. 231/2001.

I settori di rischio possono individuarsi:

- 1) **Attività di selezione del personale: gestione del processo di selezione, valutazione e assunzione del personale;**

Reati ipotizzabili:

- **le fattispecie di cui all'art. 25 duodecies, nonché quella di cui all'articolo 12, comma 1, aggravato ai sensi del comma 1-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286E**

Eventuali modifiche delle attività sensibili potrebbero essere apportate in ragione di eventuali mutamenti nell'operatività della Società.

4. PRINCIPI DI RIFERIMENTO GENERALI RELATIVI AI REATI CONTRO L'IMPIEGO DI LAVORATORI EXTRA UE IRREGOLARI

4.1. Il sistema organizzativo in generale

Al fine di prevenire la commissione dei reati considerati nella presente parte speciale, nell'espletamento di tutte le attività sensibili, gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti di Strada dei Parchi S.p.A. e i loro collaboratori, nonché i consulenti - nella misura necessaria alle funzioni dagli stessi svolte - devono conoscere e rispettare, oltre alle regole di cui al presente Modello:

- ✦ le procedure aziendali e la documentazione organizzativa interna della società;
- ✦ i principi di comportamento individuati nel Codice Etico;
- ✦ in generale, la normativa di legge applicabile.

In linea generale, il sistema di organizzazione della Società persegue con continuità l'obiettivo di rispettare i requisiti fondamentali di formalizzazione e chiarezza, comunicazione e separazione dei ruoli in particolare per quanto riguarda l'attribuzione di responsabilità, di rappresentanza, di definizione delle linee gerarchiche e delle attività operative. La Società, inoltre, ha implementato un sistema di gestione sulla Responsabilità Sociale e ha provveduto a certificarlo secondo lo standard internazionale SA8000.

5. PROTOCOLLI E SISTEMA SPECIFICI DI CONTROLLO

Per la migliore gestione delle individuate attività sensibili, la Società ha implementato le seguenti misure:

- (i) Verifica tempestiva, al momento della selezione e assunzione del personale di nazionalità straniera, della regolarità del permesso di soggiorno;
- (ii) Monitoraggio periodico della loro validità e del loro rinnovo nei termini previsti dalla legge;
- (iii) Verifica del rispetto dei medesimi presidi anche in caso di assunzione tramite società interinali;

6. I CONTROLLI DELL'O.d.V.

Fermo restando il potere di attivarsi a seguito di segnalazioni ricevute, l'O.d.V. monitorerà periodicamente le procedure interne relative alle attività sensibili individuate, nonché l'efficacia dei protocolli interni attuati per la prevenzione dei reati in questione.

7. TESTO DELL'ART. 25 DUODECIES

Art. 25-duodecies

(Impiego di cittadini di paesi terzi il cui soggiorno è irregolare)

1. In relazione alla commissione del delitto di cui all'articolo 22, comma 12-bis, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da 100 a 200 quote, entro il limite di 150.000 euro.

((

1-bis. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, commi 3, 3-bis e 3-ter, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da quattrocento a mille quote.

1-ter. In relazione alla commissione dei delitti di cui all'articolo 12, comma 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modificazioni, si applica all'ente la sanzione pecuniaria da cento a duecento quote.

1-quater. Nei casi di condanna per i delitti di cui ai commi 1-bis e 1-ter del presente articolo, si applicano le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a un anno